

HERITAGE ITALIA

ONLY THE BEST OF AUTHENTIC MADE IN ITALY

magazine
n.3

COVER STORY
Gualtiero Marchesi

GOCCE D'ITALIA
Bertone, Riva, Luce

WONDERFUL ITALIA
Procida, Ischia, Capri

ITALIAN HERITAGE
Paolo Scafora, Simona Casadio

TASTY ITALIA
Vini d'Italia, Piemonte



Heritage Italia
Magazine

Bimestrale - Anno 1 - N. 3 - Maggio/Giugno 2012



2500274135

Procida



Vista panoramica della Marina Corricella



La più piccola, selvaggia ed autentica delle tre isole dell'arcipelago campano. Separata dalla terraferma da uno strettissimo canale, di origine vulcanica proprio come Ischia, conserva traccia degli antichi crateri in diverse insenature della sua costa.

Ciò che resta di un antico cratere è l'isolotto di Vivara, su cui sono state trovate tracce di insediamenti umani antichissimi, risalenti al neolitico. Insediamenti micenei e testimonianze di epoca romana evidenziano la comunanza con le vicende delle isole di Capri e Ischia.

Giungendo a Procida in traghetto o aliscafo, il primo impatto con l'isola è dato dalle caratteristiche case dei pescatori, variamente colorate per essere riconoscibili anche dal mare. La zona del porto è densamente popolata, e ricca di negozietti e trattorie. Proprio lungo la strada, gli edifici dai colori pastello un po' rovinati dalla salsedine ospitano tanti negozietti, bar pasticcerie e, in corrispondenza della darsena dei pescatori, numerose pescherie, spicca in fondo tra i colori allegri l'imponente Palazzo Catena o Palazzo Merlato.

Arrivando al mattino, si è accolti dal profumo delizioso che invade la strada provenendo proprio dai laboratori delle pasticcerie e dei bar. La sosta obbligata è quella allo storico Bar Roma, sito alle spalle della chiesa, per fare colazione con la delicata Lingua di Bue: un dolce semplice dalla forma ovale e per l'appunto simile a una grossa lingua, preparato con un'asciutta e leggera pasta sfoglia rigorosamente tirata a mano, ripiena della classica crema pasticcera o di crema al limone, preparata con i limoni unici di Procida e ricoperta in superficie da granella di zucchero.



The smaller, wild and authentic of the three islands of Campania. Separated from the mainland by a narrow channel, just like Ischia of volcanic origin, retains traces of the old craters in various coves of its coast. What remains of an ancient crater is the small island of Vivara, which were found traces of ancient human settlements dating back to Neolithic times. Mycenaean settlements and evidence from the Roman period show the commonality with the affairs of the islands of Capri and Ischia.

Coming to Procida by ferry or hydrofoil, the first impact with the island is given by the characteristic houses of the fishermen, in assorted colors to be recognizable even from the sea. The port area is densely populated and filled with shops and restaurants. Just down the street, buildings in pastel colors a little spoiled by the salt house many shops, bars and pastry shops, fishermen at the dock, numerous fish, stands out among the bright colors at the bottom of the imposing Palazzo Catena or Palazzo Merlato.

Arriving in the morning, you are greeted by the delicious aroma that fills the road coming from the laboratories of bakeries and bars. The stop-off is that at the historic Bar Roma, located behind the church, to have breakfast with the delicate Lingua di Bue: a simple sweet oval-shaped precisely like a big tongue, prepared with a dry and light strictly hand-rolled puff pastry, filled with the classic pastry cream or lemon cream, made with unique lemons of Procida and covered the surface grain of sugar.





Chi viene a Procida per la prima volta, può provare un duplice sentimento: di odio che ti spinge a rifiutarla e a non venirci più o di amore. Se te ne innamori, non ne potrai fare più a meno e la cercherai tanto e tanto. Perché Procida è così, un piccolo mondo antico, autentico, sospeso nel tempo, tra le sue tradizioni e la sua gente che gelosamente ne custodisce tanto i luoghi quanto le abitudini ed i modi di vivere. Perché “[...]Procida è leggera e morbida, galleggia, salperebbe anzi se affetti così antichi e tenaci non la tenessero a Napoli. È di tufo, la pietra che respira, la pietra che vede, la pietra più scoperta, la pietra sughero, la pietra senza segreti. Le case di Procida sono di un bianco latteo, fermo, chiuso; il bianco totale e compatto che esce dal tubetto fra le dita del pittore.”, per prendere in prestito le parole dello scrittore napoletano Giuseppe Marotta.

Il centro storico di Procida, Terra Murata, è un’antica cittadella medievale arroccata su un ripido costone tufaceo all’altezza di circa 90 metri sul mare. Raggiungibile solo attraverso un’irta salita, percorrendo la quale, è possibile ammirare il suggestivo borgo marinaro di Marina Corricella. Per accedere alla cittadella medievale di Terra Murata - terra cinta di mura - vi sono degli antichi portali, rappresentanti gli antichi punti d’ingresso: la porta di Ferro e, salendo e oltrepassando piazza delle Armi, la Porta di Mezz’Omo. Strade, viottoli caratteristici, abitazioni denotano la vita che un tempo vi si svolgeva: Terra Murata, infatti, fu il primo nucleo abitativo dell’isola.

Marina di Corricella, appunto: il borgo dei pescatori, la marina più antica di Procida. Caratteristica e suggestiva, sembra un piccolo presepe che si specchia nel mare. Il porticciolo seicentesco - anche se il nucleo abitativo è ben più antico - è caratterizzato da un’architettura del tutto particolare: le case sono un agglomerato edilizio unico nel suo genere, le une accanto alle altre, le une sulle altre alla presenza di archi, balconi caratteristici, scale, finestre, gradinate. La Corricella è un vero ed unico spettacolo di vita: camminare tra le sue stradine, non sentire rumori assordanti, guardare i pescatori che filano le reti, sentire il profumo di mare, di vita semplice è un’esperienza indimenticabile. Anche, se non soprattutto, di sera, quando aprono i battenti le piccole osterie e taverne che accolgono i loro ospiti quasi a ridosso della banchina e dei pescherecci. Forse a ricordare che il pesce che di lì a breve si gusterà, preparato nelle diverse ricette della tradizione procidana, è solo quello che i pescatori locali hanno tirato su con le loro reti al mattino.

Who comes to Procida for the first time, may try a dual feeling: hatred that drives you to reject it and do not come more or love. If you fall in love, you can not do without and so much and you will seek. Why is so Procida, a small ancient world, authentic, suspended in time, between its traditions and its people that it jealously guards both places because the habits and ways of living. Because “[...] Procida is light and soft, floating, even if they could set sail with the not so old stubborn did hold in Naples. It is of tufa, the stone that breathes and sees the stone, the stone more discovery, the stone cork, the stone with no secrets. Houses of Procida is a milky white, firm, closed, and the total white and compact that comes from the tube between the fingers of the painter”, to borrow the words of the Neapolitan writer Giuseppe Marotta.

The historic center of Procida, Terra Murata, is an ancient medieval town perched on a steep tuff at about 90 feet above the sea. Reachable only by a steep slope, along which you can admire the picturesque fishing village of Marina Corricella. To access the medieval town of Terra Murata - land surrounded by walls - there are some ancient portals, representing the old entry points: the Ferro Gate, and going up and going through Piazza delle Armi, the Gate of Mezz’Omo. Roads, footpaths characteristic houses denote the life that once took place there: Terra Murata, in fact, was the first inhabited of the island.

Marina Corricella, in fact: the fishing village, the oldest marina of Procida. Characteristic and suggestive, it seems a little crib, which is mirrored in the sea. The seventeenth-century port - even though the residential area is much older - is characterized by a very special architecture: the houses are a unique cluster building, next to each other, one over the other in the presence of arcs, characteristic balconies, stairs, windows, staircases. Corricella is a real and unique spectacle of life: walking through its streets, hear loud noises, watch the fishermen who spin networks, and smell the sea, simple life is an unforgettable experience. Even if not more, in the evening, when they open their doors to small inns and taverns that welcome their guests almost close to the quay and vessels. Perhaps remember that the fish will taste was soon to be prepared in several traditional recipes of the island, is just what the local fishermen have pulled up with their nets in the morning.



La Marina Chiaiolella, di contro, è considerata unanimemente la marina turistica dell'isola di Procida con la sua lunga spiaggia di Ciraccio. Ha un caratteristico porticciolo che altro non è che un antico cratere vulcanico spento.

Dalla Chiaiolella, risalendo per Santa Margherita, è possibile ammirare il piccolo isolotto di Vivara, collegato a Procida da un ponte attualmente pericolante.

Un tempo, Vivara era collegato a Procida da una falesia poi erosa dal mare.

Sorge a circa 100 metri dal promontorio di Santa Margherita vecchia e solo dal 1969 è stata collegata a Procida. Come Procida, è un'isola di origine vulcanica ed è possibile notare la sua forma semicircolare che, insieme con Santa Margherita, disegna la bocca di un antico cratere vulcanico che oggi dà vita al golfo di Genito.

La sommità massima di Vivara è costituita da un grande pianoro che raggiunge l'altezza di 109 metri sul livello del mare. L'isolotto declina in ogni suo angolo verso il mare, cristallino a macchie variopinte.



The Marina Chiaiolella, by contrast, is widely considered the tourist marina of the island of Procida, with its long beach Ciraccio. It has a picturesque harbor, which is nothing but an ancient volcanic crater lake.

From Chiaiolella, going to Santa Margherita, you can admire the small island of Vivara, Procida connected by a bridge is currently unsafe. At one time, Vivara was linked to Procida by a cliff and then eroded by the sea. It rises about 100 meters from the promontory of Santa Margherita old and only since 1969 has been linked to Procida. As Procida, an island of volcanic origin, and you can notice its semicircular form, along with Santa Margherita, drawing the mouth of an ancient volcanic crater which today gives birth to the Gulf of Genito. The top maximum of Vivara is constituted by a large plateau that reaches a height of 109 meters above sea level. The islet declines in every corner of the sea, cristalline with colored spots.



Tra le spiagge più belle bisogna segnalare quella della Chiaia a cui possibile accedere dalla ripida stradina con ben 182 gradini di via dei Bagni. Fondale basso, sabbia scura, è la spiaggia più riparata perché chiusa nella splendida baia della Chiaia, ammirabile da via Raia. Oltre a quella del Pozzo Vecchio, sicuramente tra le più particolari al punto di esser scelta dal grandissimo Massimo Troisi per girare alcune scene del suo film capolavoro *Il Postino*. La sabbia è molto granulosa ed è possibile fare lunghe nuotate, grazie alla calma del mare racchiuso nella sua piccola baia.





Among the most beautiful beaches is worth mentioning that of the Chiaia which can be accessed by steep narrow with as many as 182 steps in Via dei Bagni. Shallow waters, dark sand, the beach is more protected because it is closed in the beautiful Bay of Chiaia, admirable from Via Raia. In addition to that of the Pozzo Vecchio, certainly among the most particular to the point of being chosen by the great Massimo Troisi to shoot some scenes for his film masterpiece *Il Postino*. The sand is very grainy and you can go for long swims, thanks to the calm sea in his small enclosed bay.





I Faraglioni della Marina Chiaiolella



Marina Grande



CREJE

WONDERFUL ITALIA

DOVE SOGGIORNARE: LA SUITE HOTEL & SPA

Procida in versione contemporanea: bianco design e dettagli ricercati, un meraviglioso giardino e una Spa per rigenerarsi. Nato dalla ristrutturazione di un antico palazzo procidano nel cuore dell'isola, a pochi minuti a piedi proprio dalla celebre "Spiaggia del Postino". Un indirizzo riservato, elegante nel suo minimalismo discreto, semplice e familiare nell'accoglienza che non tradisce la schietta spontaneità procidana.

Quindici camere e suite, tutte diverse, con terrazza o patio privato, caratterizzate da arredi contemporanei, curate nei dettagli con un'attenzione particolare agli oggetti unici e ricercati e caratterizzate da contemporaneissime dotazioni hi-tech.

Uno straordinario giardino mediterraneo di 5000 metri quadrati circonda l'albergo, tra alberi d'ulivo, rigogliosi limoni e buganvillea in fiore. Ci si rilassa in piscina o nel verde, su ampi sofà, dondoli e pol-

WHERE TO STAY: LA SUITE HOTEL & SPA

Procida in contemporary version: white design and refined details, a wonderful garden and a spa to rejuvenate. Born from the restoration of an ancient palace in the heart of the island, just a few minutes walk from the famous "Spiaggia del Postino". A private address, elegant in its minimalism, which was simple and familiar in the reception that does not betray the genuine spontaneity of Procida.

Fifteen rooms and suites, all different, with private terrace or patio, featuring contemporary furnishings, attention to detail with particular attention to unique items sought and characterized by hi-tech equipment.

A unique Mediterranean garden of 5000 square meters around the hotel, among olive trees, lemon trees and lush bougainvillea in bloom. We wish to relax by the pool or in the countryside, on







trone, all'ombra delle tradizionali incannucciate dell'isola.

Dalle camere si accede facilmente alla Spa, oasi di benessere e relax con sauna, bagno turco, piscina interna e cabine per massaggi e trattamenti effettuati solo con prodotti naturali e non testati sugli animali.

Al piano terra Le Cafè è un risto-bar dall'atmosfera informale dove poter consumare un aperitivo, un cocktail, un light lunch: il menu offre sapori e profumi dell'isola come la celebre insalata di limoni, piatto tipico isolano, la caponata mediterranea, la mozzarella di bufala con i pomodorini degli orti locali.

a large sofa, armchairs and rocking chairs, traditional shade of "incannucciate" of the island.

From the rooms you have easy access to the Spa, an oasis of comfort and relaxation with sauna, turkish bath, indoor swimming pool and cabins for massages and treatments made only with natural products and not tested on animals.

Downstairs, Le Cafè is a restaurant-bar where you can enjoy an informal drink, a cocktail, a light lunch: the menu offers flavors and aromas of the island as the known lemon salad, island traditional dish Mediterranean caponata, buffalo mozzarella with tomatoes of the local gardens.

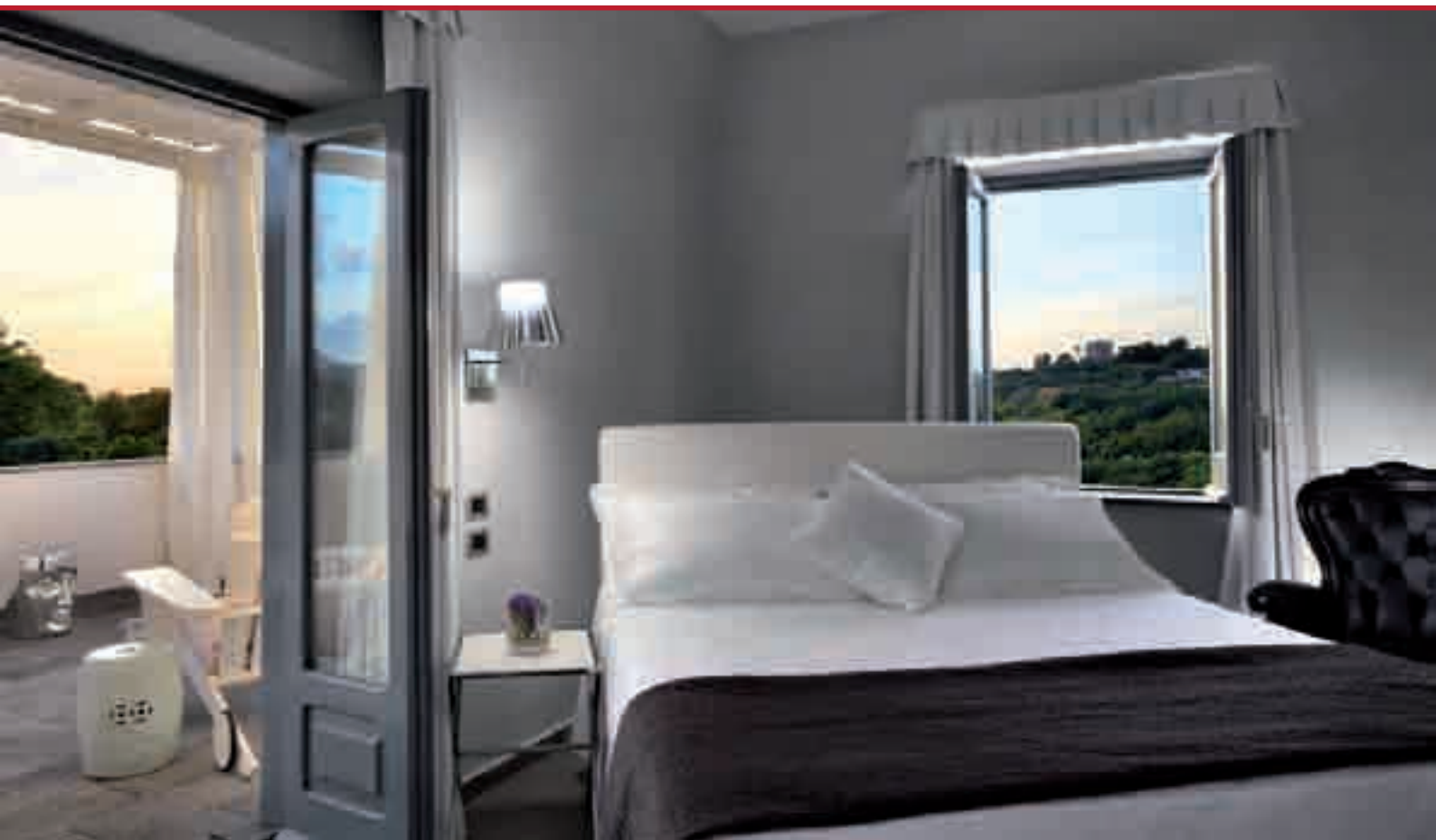




L'intero progetto di La Suite Hotel&Spa è stato concepito nel pieno rispetto della tradizione locale e dei vincoli paesaggistici dell'isola, senza alterare l'origine del luogo, ma con un'attenzione particolare al design contemporaneo e alle nuove tendenze del viaggiare con IPod dock e Wi-fi in tutte le camere e nelle aree comuni.

A pochi minuti a piedi dall'albergo c'è la spiaggia dove è stato girato l'ultimo film di Massimo Troisi, "Il Postino", dove i clienti dell'hotel possono usufruire di sdraio e ombrelloni.

Una cura particolare è dedicata ai servizi: vi consigliamo di lasciarvi guidare dall'esperta organizzazione di casa in una quanto mai affascinante visita all'isola, tra ville private e i rigogliosissimi giardini tipici, spesso caratterizzati da limoneti che vi inebrieranno con il loro profumo.





The entire project of La Suite Hotel & Spa has been conceived in full respect of the local traditions and constraints of the landscape of the island, without altering the origin of the place, but with a focus on contemporary design and new trends in travel with IPod dock and Wi-fi in all rooms and public areas.

A few minutes walk from the beach where there was the last film shot by Massimo Troisi, "Il Postino", where guests can make use of beach chairs and umbrellas. Particular attention is devoted to services: you should be guided by the expert organization of home in a very charming visit to the island, including private villas and lush typical gardens, often characterized by lemon intoxicating you with their fragrance.

